

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1961 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1962.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 luglio 1960

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MAXIA

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1960
Registro n. 40 Ufficio riscontro poste, foglio n. 317
(6090)

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1960.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del fiume Misa, sita nell'ambito del comune di Senigallia (Ancona).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ancona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 17 marzo 1958, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del fiume Misa nel tratto che attraversa l'abitato comunale di Senigallia (Ancona);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della predetta legge, all'albo del comune di Senigallia;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza, aventi anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona del fiume Misa, sita nel territorio del comune di Senigallia (Ancona), così delimitata: ponte Garibaldi - sponda destra del fiume Misa comprendente tutti i fabbricati che si affacciano sulle vie lungo detta sponda fino al mare e cioè: via dei Portici Ercolani, piazzale del Foro annonario, via Principe Amedeo, via Giovanni Bovio fino al molo - Litorale Adriatico - sponda sinistra del fiume Misa comprendente tutti i fabbricati che si affacciano sulle vie lungo detta sponda fino al mare e cioè: viale Gioacchino Rossini, via XX Settembre, via Dogana Vecchia, Darsena, cantiere escavazione porti fino al molo, ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza, aventi anche valore estetico

e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ancona.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Senigallia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 settembre 1960

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona

Verbale n. 17

Oggi 17 marzo 1958, previa regolare convocazione si è riunita in Ancona alle ore 11 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ancona, per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento sul seguente

Ordine del giorno:

1) SENIGALLIA - ricostruzione del ponte ferroviario sul fiume Misa.
(Omissis).

Viene presa in esame la zona del fiume Misa che attraversando l'abitato di Senigallia verso il litorale Adriatico costituisce una nota di eccezionale interesse paesistico per la Città stessa.

Infatti il fiume Misa, nel punto considerato, forma un'ansa con lo sfondo panoramico dei portici Ercolani e del Foro annonario, edifici di interesse monumentale del periodo 1700-1800 che conservano alla località la caratteristica ambientale dell'epoca, mentre verso il litorale Adriatico permette, allo stato attuale, la visuale del porto canale con la caratteristica darsena, le pesche a bilancia sullo sfondo del mare e l'invito alla spiaggia, elementi questi anche di notevole richiamo turistico.

Inoltre quanto sopra dà la possibilità a chi attraversa i ponti sul fiume, sia ferroviario che stradale, e a chi passeggia lungo le vie sulle sponde, di godere la vista di quadri naturali in cui la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, è elemento fondamentale.

Per questi motivi, la Commissione, come sopra costituita, sulla scorta di una esauriente documentazione fotografica, trattandosi anche di zona perfettamente conosciuta da tutti, delibera alla unanimità, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Senigallia la parte di Città che viene percorsa dal fiume Misa, dal ponte Garibaldi al mare Adriatico secondo i confini sotto elencati, in quanto la zona costituisce un complesso di cose immobili di caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, e comprende punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la vista di caratteristici quadri naturali ed ambientali.

Contorni della zona proposta per il vincolo:

ponte Garibaldi - sponda destra del fiume Misa comprendente tutti i fabbricati che si affacciano sulle vie lungo detta sponda fino al mare e cioè: via dei portici Ercolani, piazzale del Foro annonario, via Principe Amedeo, via Giovanni Bovio fino al molo - litorale Adriatico - sponda sinistra del fiume Misa comprendente tutti i fabbricati che si

affacciano sulle vie lungo detta sponda sino al mare e cioè: viale Gioacchino Rossini, via XX Settembre, via Dogana Vecchia, Darsena, cantiere escavazione ponti sino al molo.

La Commissione, in considerazione di quanto esposto in premessa, vista che la località è stata alla unanimità riconosciuta di interesse paesistico ai sensi e per gli effetti della citata legge, formula voti perchè le Amministrazioni interessate intervengano ad impedire l'attuazione del progetto che è in pieno contrasto con l'oggetto del vincolo e propone il ripristino del ponte ferroviario sul fiume Misa con le strutture esistenti prima della distruzione bellica.

Il soprintendente ai monumenti, richiamando quanto fatto presente all'apertura della riunione, riferisce che l'arch. Gaetano Minaccini, esaminando preventivamente la questione ora trattata dalla Commissione si è favorevolmente espresso per il vincolo della zona.

Non essendovi altro a deliberare, la seduta viene tolta alle ore 13.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il vice presidente: arch. Vittorio MESTURINO

Il segretario: dott. Carlo GIUSTINI
(6140)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1960.

Sostituzione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti l'ordine del Governo militare alleato, n. 233, in data 21 maggio 1948, con il quale è stato costituito l'Ente fiera campionaria internazionale di Trieste, i decreti del Presidente della Repubblica 9 luglio 1958, n. 837, che ne ha approvato lo statuto e 19 aprile 1960, n. 510, che lo ha modificato;

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1957, concernente la nomina, per un quadriennio, del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente;

Vista la lettera n. 18/11/7974/60, in data 22 agosto 1960, del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste;

Decreta:

Il dott. Guiscardo Modugno è nominato membro supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, in rappresentanza del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, in sostituzione del dott. Antonino Versaci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 settembre 1960

p. Il Ministro: MICHELI

(6115)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1960.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Cesena, con sede in Cesena (Forlì).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Cassa di risparmio di Cesena approvato con decreto ministeriale del 5 gennaio 1950;

Visto il decreto ministeriale dell'11 agosto 1955, con il quale l'avv. Giovanni Ghirelli ed il sig. Cesare Boni vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Cesena;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Giovanni Ghirelli ed il sig. Cesare Boni sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Cesena, con sede in Cesena (Forlì), per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 settembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

(6113)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1960.

Approvazione delle operazioni svolte dall'Ufficio liquidazioni per l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla Cassa mutua di malattia fra dipendenti della G.R.A.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 3 giugno 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 dello stesso mese, relativo all'attribuzione all'Ufficio liquidazioni del Ministero del tesoro, in quanto preposto alla liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri, delle operazioni di esaurimento dei rapporti instaurati dalla « Cassa mutua di malattia fra i dipendenti della Gestione Raggruppamenti Autocarri - G.R.A. », la quale, istituita dalla stessa G.R.A., funzionava come gestione autonoma;

Visti gli atti della predetta gestione autonoma;

Atteso che dagli stessi risulta che l'Ufficio liquidazioni ha ultimato le operazioni necessarie per l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla predetta Cassa;

Considerato che, di conseguenza, devono essere adottati i relativi provvedimenti formali;

Decreta:

Sono approvate le operazioni svolte dall'Ufficio liquidazioni per l'esaurimento dei rapporti instaurati dalla Cassa mutua di malattia tra i dipendenti della Gestione raggruppamenti autocarri, che è chiusa a tutti gli effetti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 settembre 1960

Il Ministro: TAVIANI

(6195)

